

GIUSTIZIA LUMACA

A perdere la vita un 61enne. L'incidente a Talenti nel 2020. Nei guai un 48enne che viaggiava oltre i limiti di velocità

Uccise pedone, processo nel 2025

Il motociclista travolse un uomo che stava attraversando. L'udienza è stata fissata tra due anni

PINA SERENI

... Dovranno aspettare ancora due anni prima di potersi sedere in un'aula di giustizia e assistere all'inizio del processo per la morte di Claudio Iacoponi. Il motociclista che ha investito il 61enne il 16 ottobre del 2020 in via No-

Accusa

L'imputato deve rispondere di omicidio stradale. Indagini condotte dalla polizia locale

mentana è stato rinviato a giudizio dal gup: al 48enne di Guidonia Montecelio viene contestato il reato di omicidio stradale, ma il processo è stato fissato tra

due anni, precisamente il primo aprile del 2025. Iacoponi, i cui familiari sono assistiti dallo Studio 3A-Valore Spa, è stato investito mentre attraversava la carreggiata con le stampelle perché aveva una gamba fratturata. Il 61enne fu sbalzato per alcuni metri sbattendolo violentemente la testa e riportando un gravissimo trauma cranico con edema cerebrale: trasportato in condizioni disperate all'ospedale San Giovanni è deceduto dopo cinque giorni di agonia. Il drammatico incidente è accaduto alle 6.30 del mattino, all'altezza del civico 960 e dell'intersezione con via Gaspara Stampa, nel quartiere Talenti.

Iacoponi, che peraltro era reduce da una frattura ri-

portata in seguito a una caduta e deambulava ancora con le stampelle, stava attraversando da sinistra a destra rispetto al senso di percorrenza della moto, quando M. T., che procedeva sulla Nomentana in direzione Roma centro su uno scooter Piaggio Mp3, lo ha travolto.

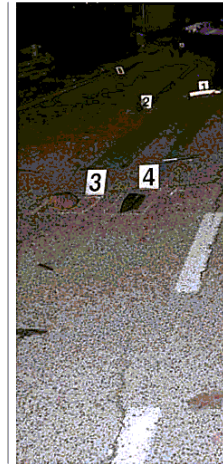
Il pubblico ministero, dopo aver esaminato anche la relazione depositata dagli agenti della polizia locale del III Gruppo Nomentana che hanno condotto le indagini e la perizia cinematica affidata a un consulente tecnico per ricostruire la dinamica, cause e responsabilità del sinistro, aveva chiesto per il motociclista il rinvio a giudizio per «colpa consistita in negligenza, imprudenza e im-

5

Anni Devono attendere i familiari del 61enne ucciso prima di vedere partire l'iter processuale

Dinamica

La vittima stava attraversando all'altezza dell'intersezione con via G. Stampa. Nella foto i rilievi di rito in un episodio simile



perizia e in violazione di precetti del codice della strada, per non aver regolato la velocità del proprio veicolo, che viaggiava a circa 63 km/h, superiore al limite consentito per i centri urbani, con conseguente limitazione della propria capacità di compiere tutte le manovre necessarie in condizione di sicurezza, circostanza che non gli consentiva di frenare in modo appropriato ed evitare d'investire Claudio Iacoponi».

Secondo gli esami autoptici disposti dalla procura, non ci sarebbero dubbi sulle cause del decesso, determinato, secondo il medico legale, dalle gravissime lesioni causate dall'impatto con il mezzo e l'asfalto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZALE CLODIO

La sentenza emessa dalla Corte d'appello per un duplice omicidio

Confermato l'ergastolo per il boss Carmine Spada

... La Corte d'appello ha confermato l'ergastolo nei confronti di Carmine Spada nel corso del processo bis. L'esponente del clan di Ostia accusato del duplice omicidio di due esponenti di un clan rivale, Giovanni Galeoni detto «Baficchio» e Francesco Antonini, detto «Sorcanera», avvenuto il 22 novembre del 2011 nel centro di Ostia. Il procuratore generale Francesco Mollace, nel corso della sua requisitoria, aveva chiesto ai giudici di confermare l'ergastolo inflitto in primo grado. La posizione di Carmine Spada, assolto nel primo processo di appello con sentenza poi impugnata dalla procura generale, era stata stralciata, a causa di un impedimento del difensore, dal processo principale nei confronti del clan che si è invece concluso lo scorso settembre con la conferma dell'ergastolo per Ottavio Spada. Per Roberto Spada, invece, era stata decisa l'assoluzione pur rimanendo la pena, determinata in 10 anni, per il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso. All'appello bis si era arrivati dopo che la Cassazione, che ha riconosciuto definitivamente l'associazione a delinquere di

stampo mafioso per il clan di Ostia, aveva disposto un nuovo processo per il duplice omicidio dei due esponenti del clan rivale. Il clan Spada ha operato a Ostia come un vero e proprio gruppo mafioso, gestendo non solo il mercato

Delitti

Sono stati commessi nel 2011

Ammazzati «Baficchio»

e «Sorcanera» nel centro di Ostia

della droga ma anche settori come quello delle slot-machine. Questo il pensiero dei magistrati della Cassazione, che l'estate hanno fatto propria la tesi portata avanti dall'accusa e originata dall'inchiesta della Dda. L'indagine, coordinata dai magistrati Michele Prestipino, Ilaria Calò e Mario Palazzi, il 25 gennaio del 2018 aveva portato, a Ostia, all'operazione «Eclissi», con numerosi arresti eseguiti dai carabinieri e dagli agenti della Squadra mobile.

PI. SE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTAGNOLA



A fuoco cavi interrati in via Badia di Cava. Evacuata una palazzina

... Proprio mentre a Roma si toccavano i 34 gradi, in una via della città tubi interrati del gas si surriscaldavano. Un problema causato non dal caldo, ma dai vicini cavi elettrici. Una palazzina in via della Badia di Cava è stata perciò evacuata per qualche ora. È successo ieri, intorno alle 13, alla Montagnola. La chiamata ai vigili del fuoco è partita per l'odore di gas avvertito

in strada e «per un tombino che traballava». La polizia locale ha interdetto il traffico e i tecnici della società di distribuzione dell'energia hanno lavorato sulla condotta. Il gas - poi riallacciato - e la corrente, sono stati, infatti, interrotti. Per il ripristino di quest'ultima è servito un generatore.

M. E. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPIAGGIA DI FOCENE

Nudo davanti a minorenni. Denunciato per atti osceni

... Con la spiaggia di Focene affollata da bagnanti di ogni età, molti anche bambini, un uomo se ne stava nudo sul bagnasciuga. Qualcuno ieri mattina ha chiamato gli agenti di Fiumicino che hanno trovato il «nudista». Si tratta di un 60enne italiano che agli agenti ha riferito di non sapere che in quel luogo non era possibile restare nudo. I poliziotti sono andati via non appena l'uomo si è rivestito. Poco dopo, però, sono dovuti tornare per ulteriori segnalazioni, trovando il 60enne ancora svestito anche nelle parti intime. Per questo è scattata la denuncia per atti osceni in luogo pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORVAIANICA

Malore mentre pesca. Muore un 50enne polacco

... Un 50enne polacco è morto per un malore in mare a 80 metri dall'arenile di Torvaianica. Si sarebbe tuffato per pescare e dopo aver accusato un malore avrebbe avuto la prontezza di legarsi a una boa vicino alla quale si trovava, per restare a galla. Due bagnanti intervenuti per prestare soccorso, viste alcune ferite da arma da taglio, avevano inizialmente pensato a un fatto violento. L'uomo, invece, se le sarebbe procurate da solo con un coltello, dimenandosi in acqua. È deceduto dopo essere stato riportato a riva. Indaga la Capitaneria di porto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIDENE

Sgomberati tre alloggi Ater occupati abusivamente

... Sgomberati tre alloggi Ater occupati abusivamente a Fidene in via Monte Resegone, via De Liguoro e via Cesare Badiali. L'operazione degli agenti della polizia locale di Roma Capitale dei gruppi Gssu (Gruppo sicurezza sociale urbana) e Spe (Sicurezza pubblica ed emergenza) è scattata alle 6:30 di ieri mattina con il supporto degli uomini della questura. Gli agenti hanno dato esecuzione ai decreti di rilascio già notificati agli occupanti, tutti italiani. All'interno degli immobili erano presenti tre nuclei familiari. Nessuno di loro ha avuto bisogno di assistenza.